

S. Pietro Vernotico, li 12.6.2015

Mitt. Avv. Pasquale Rizzo

URGENTE

Pec : rizzo.pasquale@coabrindisi.legalmail.it

Segretario generale Dr.ssa Zippo

Vice Segretario Generale Dr.ssa Tafuro

Sindaco Renna

Dr.ssa Simone Fabiola

protocollo@pec.spv.br.it

Ing. Francesco Causo, Dec

francesco.causo@ingpec.eu

Servizi Monteco ed ordinanza 35 del 9.6.2015

Il sottoscritto Avv. Pasquale Rizzo, consigliere comunale eletto nella tornata del 31.5.2015, invia la presente al fine di evidenziare che siamo al 12.6.2014 ed a tutto'oggi la Monteco non ha eseguito in maniera integrale i lavori relativi al litorale di Campo di Mare.

A ben vedere, infatti, dal 01.06.2015 al 14.6.2015 avrebbe dovuto assicurare ogni lunedì quanto previsto a pag. 122 ed a pag. 123 (con riferimento al restante litorale) del piano operativo 07 che ivi deve intendersi integralmente riportato e trascritto: tutto ciò non è dato rilevare.

Differente discorso deve effettuarsi con riferimento alla Ordinanza nr. 35 emessa dal Sindaco il 9.6.2015 avente ad oggetto la rimozione della Poseidonia, il cui contenuto riporta per intero proprio quanto inserito dalla Monteco a pag. 125 del piano operativo (07), ivi compresi i richiami alla circolare del Ministero dell'ambiente ed alle linee guida Ispra (un lavoro di taglia – incolla encomiabile). Poiché la Monteco Srl era già contrattualmente obbligata ad effettuare quanto riportato nel piano operativo (poi copiato nella ordinanza), è ingiustificato il potere contingibile ed urgente utilizzato dal Sindaco, nel momento in cui non ricorre anche uno solo dei presupposti previsti dal Tuel per emettere l'ordinanza, non potendosi di certo utilizzare un provvedimento che ha natura e finalità specifiche per disciplinare attività esecutiva di competenza dei dirigenti nella gestione dei procedimenti.

Può il Sindaco disciplinare le modalità operative ed esecutive di quanto già contrattualizzato? No, tale aspetto compete alla struttura gestionale dell'Ente;

Esiste un problema di natura igienico sanitaria? No, non solo perchè proprio gli atti richiamati in ordinanza lo evidenziano (linee guida Ispra, ordinanza balneare 2015, circolare Ministero ambiente etc.) ponendosi in maniera contraddittoria con la restante parte del suo contenuto, ma anche perché la



Monteco Srl deve eseguire, senza necessità di provvedimenti contingibili ed urgenti, quanto previsto dal contratto, e se ad oggi non lo ha fatto non è necessario adottare un provvedimento del Sindaco ma è necessario dare esecuzione a quanto previsto dal rapporto obbligatorio che lega soggetto gestore del servizio e Comune (abc del diritto amministrativo che, sono certo, è noto alla Segretaria ed alla Vice Segretaria del Comune che stanno in prima persona curando gli aspetti di avvio dell'azione amministrativa, per quel che mi è stato riferito ed è stato riscontrato dai soggetti che entrano in contatto con l'Ente);

è necessario che alla Monteco Srl sia ordinato di fare i lavori nel rispetto della Legge? No, e comunque ciò non compete al Sindaco e non può farsi con ordinanza.

In buona sostanza quindi è stato emesso un provvedimento senza averne i poteri e senza che sussistano i requisiti di legge per la sua emissione. Oltre a chiederne la revoca in autotutela, occorre evidenziare, qualora abbia avuto esecuzione, che da esso derivano non poche conseguenze di ordine giuridico ed economico. Ci si chiede infatti se il Sindaco ha valutato i riflessi economici che può comportare un suo provvedimento (illegittimo) che va ad incidere sulle modalità operative di attuazione di quanto ordinato. In parole povere: un soggetto non legittimato ordina e stabilisce come operativamente si deve togliere la poseidonia (ritengo il Sindaco si sia fatto supportare da una relazione tecnica altrimenti il suo operato è ancor più grave) nonostante un contratto disciplini il tutto e le norme (siano esse regolamentari o di altra natura) diano precise indicazioni al riguardo. Sono certo che questi ha valutato se la sua ordinanza prevede modalità operative difformi a quelle contrattualmente previste e se ha una incidenza sui costi del servizio, assumendo il relativo onere di spesa! Se infatti il Comune dovrà affrontare oneri di ordine economico, il tutto si trasforma, in assenza di impegno di spesa, in debito fuori bilancio ed in oneri che dovranno essere corrisposti direttamente e personalmente dal Sindaco secondo i principi fissati dalla Corte dei Conti stante la palese illegittimità ed inutilità dell'atto privo di utilità operativo ma idoneo solo a generare costi. La rimozione con mezzi manuali e lo spostamento nel retrospiaggia comporterà l'impiego di molte unità lavorative ed una modalità di esecuzione del lavoro assolutamente inutile (in passato, anche in realtà differenti rispetto al nostro Paese, il mezzo meccanico è stato utilizzato nel pieno rispetto della norma).

Alla luce di quanto sopra, dovendo valutare la necessità di inviare gli atti alla Corte dei Conti, si chiede di ricevere via pec: 1) copia della relazione tecnica che il Sindaco avrà posto a fondamento dell'ordinanza; 2) copia del parere espresso dal Dec Ing. Causo al riguardo, auspicando che sia stato interessato alla vicenda; 3) parere del Dec in ordine ad eventuali riflessi di ordine economico in capo al Comune (si prega il Dec di inviarlo oltre che al Comune direttamente anche al mio indirizzo pec) ed una valutazione delle modalità operative del servizio (uomini e mezzi necessari per smaltire tutta la poseidonia presente); 3) copia della relazione redatta e sottoscritta dall'UTC in ordine alle zone di retrospiaggia idonee al deposito della poseidonia (cui è subordinato l'avvio dei lavori che, si ritiene, non siano stati avviati anche da parte dei gestori dei lidi); 4) copia del parere richiesto ed ottenuto dal responsabile area finanziaria Dr.ssa Simone Fabiola qualora siano stati valutati i riflessi economici; 5) copia della nota Monteco Srl dalla quale emerge che il lavoro sarà eseguito a stretto giro in ordine di tempo e senza costi aggiuntivi. Con riferimento al mancato espletamento dei servizi riguardanti il litorale si chiede copia delle contestazioni effettuate alla Monteco Srl, ove esistenti, ovvero della ragione in forza delle quali tali contestazioni non sono state effettuate.

Qualora entro lunedì p.v. non dovessi ricevere e mezzo pec quanto sopra richiesto, provvederò ad inoltrare alla competente Corte dei Conti il relativo carteggio, e valuterò ogni ulteriore azione del caso.

Avv. Pasquale Rizzo

